

PRESENTAZIONE

«Ogni comunità diventi una “casa della pace”, dove si impara a disinnescare l’ostilità attraverso il dialogo, dove si pratica la giustizia e si custodisce il perdono. La pace non è un’utopia spirituale: è una via umile, fatta di gesti quotidiani, che intreccia pazienza e coraggio, ascolto e azione. E che chiede oggi, più che mai, la nostra presenza vigile e generativa».

(Papa Leone XIV ai Vescovi della CEI - Roma, 17 giugno 2025)

Carissimi,

il nostro pellegrinaggio, animato dalla speranza, ci coinvolge in un compito prezioso e sempre più necessario: **ACCENDERE LA PACE.**

Il tempo di Avvento è il momento opportuno per lasciarci scuotere dal torpore dell’abitudine e del “non accorgersi” di ciò che accade intorno a noi; è il tempo per accogliere l’invito a preparare la venuta del Signore, per verificare con coraggio e umiltà il cammino che stiamo percorrendo - come Giovanni Battista - e per rispondere con fiducia e disponibilità a ciò che, forse, all’inizio ci sembrava solo un sogno, come Giuseppe.

A Natale riceveremo ancora una volta l’annuncio della salvezza: **un Bambino è nato per noi!** Il Principe della pace è venuto non per creare divisioni, ma per fare la differenza. Da quando Gesù Cristo è entrato nel mondo, **la fede, la speranza e l’amore hanno assunto un volto concreto, umano, vicino.** In Lui anche la pace ha preso forma: è diventata visibile, udibile, toccabile.

Lo Spirito del Principe della pace ci dona il fuoco vivo del Vangelo, la pienezza del Regno di Dio. Per questo siamo chiamati ad **ACCENDERE LA PACE:** dentro di noi, nelle nostre famiglie, tra gli amici, nella vita quotidiana e nel mondo.

Questo impegno è possibile perché si fonda su una promessa, quella del Padre di Gesù, che continua a dirci di **non temere** - come l’angelo Gabriele disse a Maria - perché **non siamo soli.**

Allora: **stai pronto, ascolta, abbi coraggio e scegli di esserci!**

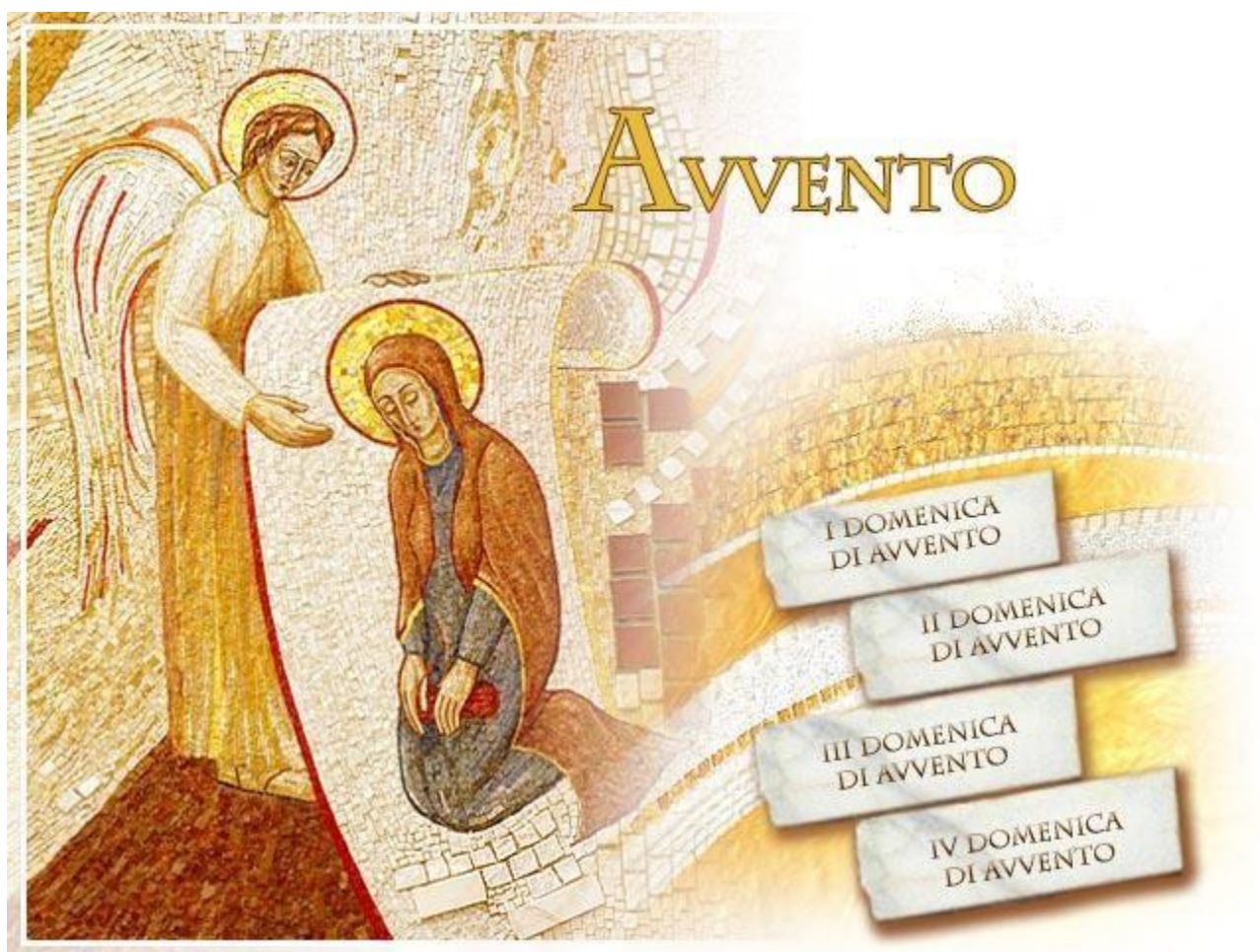
Solo così nasceranno in noi la gioia e la sua condivisione. La pace - disarmata e disarmante - diventerà seme fecondo di comunione e frutto maturo di giustizia e di rispetto ritrovati.

Quest'anno, la nostra **comunità parrocchiale di San Giorgio Morgeto**, in tutte le sue fasce d'età e in particolare con le **famiglie**, vivrà **un cammino comune** che avrà come punto cardine proprio **la pace**, questo grande valore che siamo chiamati a testimoniare e a costruire insieme, per rendere la nostra San Giorgio Morgeto **una vera “comunità della pace.”**

Il **sussidio** che seguirà sarà uno strumento prezioso per accompagnare le famiglie e l'intera comunità in questo percorso: un invito a cercare, vivere e testimoniare la **pace, primo dono di Gesù**, annunciato dagli angeli nella notte santa: **“Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Egli ama.”**

**Buon cammino,
verso – e grazie al – Natale di Gesù!**

don Antonello



*«Anche voi tenetevi pronti perché,
nell'ora che non immaginate,
viene il Figlio dell'uomo»
(Mt 24,44)*

I DOMENICA DI AVVENTO

Stai PRONTO...
accendi la pace con te stesso

Dalla Parola alla vita... Vangelo: **Mt 24,37-44**

PRONTI... ma pronti per cosa?

L'**Avvento** è il tempo che ci invita a **muoverci, a cambiare, a risvegliarci**, per non rischiare che la nostra vita diventi "**divanata**": tranquilla, comoda, indifferente.

Un po' come fu per i contemporanei di Noè: anche loro vivevano nella calma apparente del "chill", senza preoccuparsi di nulla, senza voler cambiare, senza assumersi responsabilità. Vivevano come se tutto fosse già a posto... e **non si accorsero neppure dell'arrivo del diluvio!**

L'Avvento, invece, ci mette **in allerta**: ci chiama a **stare PRONTI**, a non vivere distratti, a non lasciarci addormentare da una quotidianità fatta solo di abitudini e superficialità.

Essere pronti significa **aprire gli occhi** su ciò che accade dentro di noi e attorno a noi.

Desideriamo davvero la pace?

L'Avvento ci risponde: **inizia accendendo la pace.**

Ma come possiamo accenderla?

- Siamo pronti a **lasciare andare** i rancori che appesantiscono il cuore?
- Siamo pronti a **riconciare** le relazioni ferite nelle nostre famiglie, nella comunità, nel lavoro?
- Siamo pronti a **smettere di lamentarci** e a diventare costruttori di bene, anche con piccoli gesti?
- Siamo pronti a **riscoprire la preghiera**, non come un dovere, ma come un dialogo sincero con Dio che ci dona la Sua pace?
- Siamo pronti a **guardare oltre noi stessi**, a vedere chi ci sta accanto e ha bisogno di una parola, di un sorriso, di una mano tesa?

Essere pronti, allora, non è solo aspettare il Natale come una festa da calendario, ma **lasciarsi trasformare**: è preparare nel cuore lo spazio perché il Principe della pace possa davvero nascere in noi e portare luce nelle nostre giornate.

L'Avvento ci insegna che **la pace non si aspetta, si costruisce**.

E si comincia da qui, da noi, dal nostro modo di vivere, di parlare, di amare.

*«Preparate la via al Signore,
raddrizzate i sui sentieri!»*
(Mt 3,3)

II DOMENICA DI AVVENTO

ASCOLTA

accendi la pace in famiglia, con gli amici

Dalla Parola alla vita... Vangelo: **Mt 24,37-44**

ASCOLTO... ma ascoltare chi e come?

Giovanni Battista predicava la venuta di Gesù e, ancora oggi, continua a **esortarci a cambiare** il nostro modo di vedere le cose e il nostro stile di vita.

“Preparate la via del Signore” significa imparare a **metterci in ascolto** - di noi stessi, della **Parola** e degli **altri**.

La **Pace** è possibile solo e soltanto se sappiamo davvero **ascoltare**: non con distrazione, non con le risposte già pronte, ma con un cuore aperto e disponibile.

Ascoltare è sapersi mettere nei panni dell'altro, accogliere le sue parole, le sue fatiche, le sue emozioni.

Ascoltare è anche lasciarsi toccare dalla Parola di Dio, non permettendo che ci scivoli addosso senza cambiare nulla in noi, ma lasciando che trasformi **il cuore e la mente**.

E allora...

- Come ascolto chi mi parla ogni giorno - in famiglia, a scuola, al lavoro, nella comunità? Riesco a guardarlo negli occhi, a fermarmi davvero?
- Quando qualcuno mi confida un dolore o una difficoltà, so accogliere in silenzio o sento subito il bisogno di giudicare e rispondere?

- Mi concedo ogni giorno un momento di **ascolto interiore**, per capire cosa abita nel mio cuore, cosa mi dona pace e cosa invece mi agita?
- Come ascolto la **Parola di Dio**? La lascio entrare nella mia vita o la tengo a distanza, come qualcosa di bello ma astratto?
- So ascoltare i **segni del tempo** e le **voci silenziose** di chi soffre, o preferisco non accorgermene per non cambiare le mie abitudini?
- E infine: so ascoltare **Dio** nei piccoli gesti, nei volti che incontro, nel silenzio della preghiera, nella voce della coscienza?

Ascoltare non è solo un atto dell'orecchio, ma del cuore.

È imparare a **fare spazio**: a Dio, agli altri, alla verità che ci abita dentro.

Solo un cuore che sa ascoltare può davvero diventare **un cuore di pace**.

*«Sei tu colui che deve venire o
dobbiamo aspettare un altro?»
(Mt 11,3)*

III DOMENICA DI AVVENTO

CORAGGIO

accendi la pace ...nel tuo quotidiano

Dalla Parola alla vita... Vangelo: **Mt 11,2-11**

CORAGGIO... “Non temete!”

Sono parole che risuonano come un invito e una promessa.

Abbiamo spesso **paura di esporci**, di fare il **primo passo**, di rischiare un po' di noi stessi.

Eppure Giovanni Battista ci insegna proprio questo: ad avere **il coraggio di chiedere**, di metterci in cammino, di non restare fermi. La **pace**, infatti, nasce anche dal **coraggio**.

Il coraggio di **uscire dalla propria cerchia**, di non rimanere chiusi nelle sicurezze e nelle abitudini.

Il coraggio di **portare la pace dove vai**, in ogni situazione della vita: in famiglia, a scuola, al lavoro, nella comunità. Il coraggio di **confrontarti**, anche quando sai che potresti sbagliare, ma scegli comunque di farlo per amore della verità e dell'incontro.

Coraggio! Non temere!

Non avere paura del confronto, né della fatica di essere diverso in un mondo che spesso sceglie l'indifferenza o la divisione. Continua nella tua vita ad essere **un operatore di pace**, soprattutto **là dove la pace sembra più fragile**, dove serve più silenzio, più perdono, più amore.

Domande per riflettere e pregare

- Di cosa ho più paura quando si tratta di mettermi in gioco per il bene o per la pace?
- Quali persone o situazioni nella mia vita mi chiedono **un gesto di coraggio** che continuo a rimandare?
- So affrontare un conflitto con rispetto e ascolto, oppure preferisco fuggire o chiudermi nel silenzio?
- Riesco a perdonare anche quando costa fatica, oppure tengo stretti i rancori che spengono la pace nel mio cuore?
- In quali momenti sento che Dio mi invita a non temere, a fidarmi di Lui anche se non capisco tutto?
- Come posso, oggi, essere **un costruttore di pace concreta**, non solo a parole ma nei fatti di ogni giorno?

Il **coraggio evangelico** non è arroganza o forza, ma **fiducia in Dio**: è la certezza che, anche nelle difficoltà, non siamo soli.

Chi si lascia guidare dallo Spirito diventa **un segno vivo di pace**, perché porta nella vita di tutti i giorni la forza mite del Vangelo.

*«Giuseppe fece come gli aveva
ordinato l'angelo del Signore
e prese con sé la sua sposa».*
(Mt 1,24)

IV DOMENICA DI AVVENTO

ESSERCI

accendi la pace ...nel mondo, ovunque

Dalla Parola alla vita... Vangelo: **Mt 11,2-11**

ECCOMI... come Giuseppe

Giuseppe, nel Vangelo, non pronuncia mai una parola.

Non fa grandi discorsi, non cerca giustificazioni, non pretende spiegazioni.

Fa una sola cosa: rimane.

Non scappa davanti alla difficoltà, non si tira indietro di fronte a ciò che non comprende.

In un momento complicato della sua vita - quando tutto sembrava crollare - avrebbe potuto andarsene, ma sceglie di restare.

Il suo “Eccomi” silenzioso ha cambiato la storia: ha salvato Maria, il Bambino e l'intera umanità.

Senza scuse, senza fughe, con la forza umile di chi sa fidarsi di Dio.

La pace è possibile solo se ci stiamo, se anche noi diciamo con sincerità il nostro “Eccomi” nelle situazioni di ogni giorno.

A volte basta un piccolo gesto, una presenza discreta, un aiuto semplice per fare tanto.

Non servono parole grandi, ma cuori disponibili.

Senza scuse.

Senza scappare.

Con la fiducia di chi crede che ogni goccia di bene può diventare un'onda di pace.

Domande per la riflessione personale e comunitaria

1. Quando la vita si fa complicata, tendo a rimanere o a scappare?
2. In quali momenti sento che Dio mi chiede di dire **“Eccomi”** anche se non tutto è chiaro o facile?
3. Riesco a vedere la presenza di Dio anche nel silenzio, come ha fatto Giuseppe?
4. In che modo, nella mia famiglia o nella mia comunità, posso “esserci” di più? Con ascolto, aiuto, presenza concreta?
5. A volte penso che i problemi del mondo siano troppo grandi per me: ma come posso comunque essere una piccola goccia di pace dove vivo?
6. Il mio “eccomi” è un impegno vero, o una parola detta per abitudine?

L’**“Eccomi” di Giuseppe** ci insegna che la pace nasce da chi rimane fedele anche quando è difficile, da chi sceglie di esserci anche nel silenzio.
Solo chi resta può custodire la vita, solo chi dice “sì” può far nascere la speranza.

«Preparate la via del Signore!»
(Mt 3,3)

La nostra comunità parrocchiale propone, in questo tempo di grazia, alcuni momenti di preghiera, riflessione e carità per prepararci insieme al Santo Natale.



Dal 16 al 24 dicembre – Novena del Santo Natale

- Ore 5:30 - Tradizionale novena con **canto delle profezie**
- Ore 18:00 - Novena per i **bambini**

I Domenica di Avvento – PRONTI



Proposta pastorale:

- **Domenica 30 novembre – Inizio del Tempo di Avvento**
Ore 11:00 – Santa Messa e accensione della prima candela della Corona di Avvento in Chiesa Matrice.
Durante la celebrazione:
 - Consegna alle famiglie di una **candela della pace**, da accendere ogni sera per creare un momento di preghiera domestica.
 - Consegna del **sussidio per l'Avvento**.
- **Lunedì 1 dicembre – Ore 18:30**
Incontro per i genitori nella casa messa a disposizione dalla famiglia Raso Angelo e Fazari Barbara c/da Musa
Un momento semplice di ascolto, riflessione e condivisione per riscoprire il gusto della speranza cristiana e il desiderio di costruire pace intorno a noi.

Gesto di carità:

- Raccolta di **generi alimentari di prima necessità** (olio, pasta, zucchero, latte) per le famiglie bisognose del paese.

II Domenica di Avvento – ASCOLTO



Proposta pastorale:

- **Liturgia della Parola in famiglia:** una sera della settimana, leggere insieme il Vangelo della domenica e condividere un pensiero o un impegno concreto.
- **Martedì 9 dicembre – Ore 18:30**
Incontro intergenerazionale (nonni, genitori e ragazzi) *nella casa messa a disposizione dalla famiglia Iocolano Angela e Calimera Giuseppe c/da Elia*
Un momento familiare per ascoltare, raccontare e riconoscere la voce di Dio nelle esperienze della vita — nei ricordi, nelle scelte, nelle fatiche e nelle gioie di ogni giorno. Un'occasione per riscoprire l'importanza dell'ascolto e della testimonianza della fede.
- **Giovedì 11 dicembre – Ore 18:30 – Chiesa Matrice**
Celebrazione penitenziale comunitaria con possibilità di confessione personale.

Gesto di carità:

- **“Ascolto che accoglie”:** visite o telefonate a persone sole, anziane o ammalate da parte delle famiglie o dei gruppi parrocchiali.

III Domenica di Avvento – CORAGGIO



Proposta pastorale:

- **Giornata della Pace in famiglia:** ogni famiglia è invitata a vivere un piccolo gesto di riconciliazione (una telefonata, una visita, una richiesta di perdono).
- **Lunedì 15 dicembre – Ore 18:30**
Incontro di testimonianze *nella casa messa a disposizione dalla famiglia Agostino Domenico e Moro Maria Via Garafano*

Giovani e adulti racconteranno esperienze di fede, servizio e solidarietà vissute con coraggio: un'occasione per scoprire come la voce di Dio ci invita ogni giorno a non restare fermi, ma ad alzarci, rischiare e amare.

- **Coinvolgimento dei bambini e ragazzi:** preparazione di **cartelloni o simboli della pace** da esporre in chiesa e nei luoghi pubblici.

Gesto di carità:

- **Raccolta fondi** destinata ad aiutare famiglie in difficoltà economiche o sanitarie.

IV Domenica di Avvento – ECCOMI



Proposta pastorale:

- **Lunedì 22 dicembre – Ore 18:00 – Chiesa Matrice**
Momento di preghiera per le famiglie: insieme diremo “Eccomi, Signore, sono qui per Te”.

Gesto di carità:

- **“Regalo sospeso”:** ogni bambino o famiglia prepara un piccolo dono (libro, giocattolo, dolce, coperta...) da lasciare in chiesa o in parrocchia per chi non può permetterselo.